

PARluniversITÀ – Centro Estivo 2006

il CPO, in convenzione con la Facoltà di Scienze della Formazione, ha attivato nei mesi di giugno e di luglio 2006 un centro estivo rivolto ai/alle figli/e dei/delle dipendenti dell'Università degli Studi di Torino. L'idea è nata dalla comune sensibilità volta a migliorare le condizioni di conciliazione tra lavoro e responsabilità familiari di donne e di uomini attraverso l'avvio e il rafforzamento di servizi personal-family friendly: in tale ottica, l'obiettivo concreto dell'anno 2006 è stato l'attivazione di un centro estivo frequentato dai bambine/i e ragazze/i delle scuole elementari e medie inferiori (dai 6 ai 14 anni) che hanno così avuto l'opportunità di sperimentare, al termine della scuola, esperienze di socializzazione e di sviluppo di autonomia, di divertimento, di pratica sportiva, di cultura ambientale e di sperimentazione di percorsi ludico-educativi e culturali. L'équipe di lavoro che ha progettato e seguito il corso è stata composta da operatori professionisti componenti della Cooperativa Orfeo (Organizzazione per la Ricerca Formazione Educazione Orientamento, Soc. Coop. Sociale a r.l. – ONLUS) che da anni è impegnata sul territorio nella formazione e nell'educazione; accanto agli operatori della Cooperativa (un dirigente dell'area educativa, due coordinatori di progetto, due educatori/animatori) sono stati coinvolti anche due tirocinanti della Facoltà di Scienze dell'Educazione che hanno avuto in questo modo l'opportunità di mettere a frutto, attraverso un'esperienza pratica, le competenze teoriche apprese nel corso degli studi universitari. Il Corso è stato frequentato da una quindicina di bambini organizzati in tre turni di partecipazione, per un totale di sei settimane di attività, con orario dalle 8,30 alle 17,30; la sede delle attività, un'Aula Seminario e un cortile nella Palazzina Einaudi (ex Italgas) di Lungo Dora Siena 68, è stata messa a disposizione dalla Facoltà di Giurisprudenza. Il costo del servizio è stato di 10 euro a settimana, compresi i pasti. Il numero ridotto di utenti ha consentito quest'anno una programmazione molto articolata e ampia finalizzata alla conoscenza delle offerte culturali e ricreative del territorio